



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Destinazione delle risorse residue di cui al Programma Operativo Nazionale FESR “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 in attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013 e del Regolamento (UE) 2020/2221, come integrate dal regolamento (UE) 2021/177 del Parlamento europeo e del Consiglio

IL MINISTRO

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”;
- VISTO il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, recante “Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina”;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo



Ministero dell'Istruzione e del Merito

e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

- VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID -19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID -19;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT- EU);
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n. 18/2014 e decisione di esecuzione C (2014) 8021 final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'“Accordo di partenariato 2014-2020 Italia”;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952 final, concernente l'approvazione del programma operativo nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2016) del 9 agosto 2016, n. 5246 final, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, approvando una revisione del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 8856 final del 18 dicembre 2017, che modifica la citata decisione C (2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952 final, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 598 final dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 6333 final dell'8 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia - CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 7764 final del 20 novembre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 9082 final del 13 dicembre 2019, che modifica la decisione di esecuzione C (2018) 7764 final del 20 novembre 2018, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 2295 final del 14 aprile 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia – CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 4697 final del 10 luglio 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia – CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 8273 final del 20 novembre 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo



Ministero dell'Istruzione e del Merito

sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia – CCI 2014IT05M2OP00;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 6076 final del 12 agosto 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia – CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 8271 final del 23 novembre 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4698 final del 29 giugno 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 7005 final del 27 settembre 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia – CCI 2014IT05M2OP001;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l'Unità di Missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021 n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;

VISTO il Rapporto nazionale 2023 predisposto da INVALSI all'esito delle prove volte alla rilevazione degli apprendimenti nelle scuole del Paese;

TENUTO CONTO che, con la citata decisione della Commissione europea C (2021) 6076 final del 12 agosto 2021 è stata approvata la modifica del programma operativo, introducendo il nuovo obiettivo tematico 13 "Promuovere il superamento degli effetti della pandemia da COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" e inserendo il nuovo Asse V "Promuovere il superamento degli effetti della pandemia da



Ministero dell'Istruzione e del Merito

COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (OT 13 Asse FESR REACT EU);

RILEVATO che le azioni proposte all'interno dell'Asse V sono finalizzate al superamento degli effetti negativi della crisi sanitaria sull'economia, sull'occupazione e sui sistemi sociali causati dalla pandemia derivata dalla diffusione del COVID-19 e sono rivolte a favorire, al contempo, la transizione verde e digitale nel settore della scuola;

RILEVATO che, a seguito della citata decisione della Commissione C (2021) 6076 *final* del 12 agosto 2021 e della successiva decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4698 *final* del 29 giugno 2022 le risorse del programma operativo sono state integrate con ulteriori disponibilità;

DATO ATTO che residuano disponibilità sul Programma operativo complementare e che altre potranno residuarne all'esito delle iniziative già avviate a valere sul Programma operativo nazionale "*Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014-2020, quota afferente all'Asse V "*REACT-EU*";

CONSIDERATO che è necessario destinare le risorse residue a ulteriori azioni e investimenti per favorire la transizione verde e digitale nel settore della scuola, anche ai fini del contrasto alla dispersione scolastica e della riduzione dei divari nelle competenze;

RITENUTO di poter raggiungere gli obiettivi tematici previsti per il "*REACT-EU*" anche tramite un sostegno alle scuole secondarie di secondo grado più in difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di apprendimento, come rilevate dall'INVALSI, finalizzato all'acquisizione, tra le altre, di soluzioni di cablaggio fisico/*wireless internet*, attrezzature didattiche "*digital board*" nonché laboratoriali "*green*", sostenibili e digitali, giacché la disponibilità di strumentazione didattica evoluta e di laboratori all'avanguardia costituisce uno dei fattori principali di riduzione dei divari sugli apprendimenti;

DATO ATTO che in ciascuna Regione vi sono numerosi studenti in condizioni di fragilità negli apprendimenti al termine della scuola secondaria di secondo grado (livello 1 o 2 su 5 sia in italiano sia in matematica, livello al più A2 in inglese) e che gli studenti che mantengono tale caratteristica sino al termine della scuola secondaria di secondo grado sono ritenuti in condizione di dispersione implicita;

DATO ATTO che la percentuale di studenti in tale condizione non è la medesima nelle diverse Regioni;

DATO ATTO che gli studenti per i quali non è disponibile l'indicatore "*economic, social and cultural status*" (ESCS) sono caratterizzati da un rischio di dispersione, esplicita e implicita, notevolmente più alto degli altri;

DATO ATTO che, secondo il rapporto Invalsi, gli studenti per i quali non è disponibile l'indicatore "*economic, social and cultural status*" (ESCS) sono di regola caratterizzati da un rischio di dispersione, esplicita e implicita, notevolmente più alto degli altri;

RITENUTO di individuare, in ciascuna Regione, le scuole beneficiarie, partendo da quelle con una maggiore percentuale di studenti in condizione di fragilità o privi di indicatore ESCS, in maniera che la percentuale di studenti individuati rispetto al totale del Paese sia prossima alla percentuale



Ministero dell'Istruzione e del Merito

di studenti in condizione di fragilità negli apprendimenti come rilevata da INVALSI;
RITENUTO di poter destinare a tale investimento la somma complessiva di euro 95.050.000,00, ripartita tra le 500 istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado, come riportate nell'Allegato A al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;
RITENUTO a tal fine, di poter utilizzare quota parte delle risorse ancora disponibili sul Programma operativo nazionale "*Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014-2020 e sul relativo Programma operativo complementare;
RITENUTO di dover demandare all'Autorità di gestione del programma operativo nazionale "*Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014-2020 presso l'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito le procedure di autorizzazione, ammissione a finanziamento e attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del sistema di gestione e di controllo e del manuale delle procedure adottate dall'Autorità di gestione, nonché ulteriori autorizzazioni che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione della misura;
CONSIDERATO che, in relazione ai tempi di attuazione degli interventi oggetto del citato decreto, l'Autorità di gestione potrà avvalersi, nei limiti delle risorse ancora eventualmente disponibili, anche del Programma operativo complementare (POC) per il finanziamento degli stessi;

DECRETA

Articolo 1

(Riparto delle risorse residue nell'ambito del Programma operativo nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020", Asse V "REACT-EU" e del relativo Programma operativo complementare)

1. Al fine di ridurre i divari riscontrati nel livello degli apprendimenti, è autorizzata la spesa complessiva di euro 95.050.000,00 in favore delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Le istituzioni scolastiche statali di cui all'allegato A sono individuate in base al maggior valore nella somma dei seguenti indicatori, rilevati da INVALSI:
 - a) percentuale di studenti in condizione di fragilità negli apprendimenti, come rilevata tramite le prove INVALSI svolte nell'anno 2023;
 - b) percentuale di studenti per i quali non è disponibile l'indicatore *ESCS*.
3. In ciascuna Regione, il numero di scuole beneficiarie è tale da determinare un riparto percentuale tra le Regioni prossimo al riparto percentuale degli studenti in condizione di dispersione implicita al termine del secondo ciclo di istruzione, come rilevato da INVALSI con il Rapporto Prove 2023.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

4. A ciascuna delle istituzioni scolastiche statali beneficiarie è assegnato il seguente importo, sulla base del numero di studenti iscritti negli indirizzi di scuola secondaria di secondo grado come risultante al sistema informativo SIDI per l'anno scolastico 2022-2023:
 - a) euro 100.000,00, sino a 99 studenti;
 - b) euro 150.000,00, da 100 sino a 499 studenti;
 - c) euro 200.000,00, da 500 alunni e oltre;
5. La somma assegnata può essere utilizzata per la realizzazione di reti locali, sia cablate sia *wireless*, all'interno degli edifici scolastici, ovvero per l'acquisto di schermi digitali o strumenti per la trasformazione digitale nella didattica o di strumentazione e attrezzature laboratoriali "*green*", sostenibili e digitali in funzione della tipologia delle istituzioni scolastiche coinvolte, nel rispetto degli obiettivi previsti per l'Asse V nel Programma operativo nazionale "*Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014-2020 e come definito nella nota autorizzativa a cura dell'Autorità di gestione.
6. La copertura finanziaria è assicurata a valere sulle risorse disponibili sull'Asse V del Programma operativo nazionale "*Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo tematico 13 "*Promuovere il superamento degli effetti della pandemia da COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia*". In relazione ai tempi di attuazione degli interventi oggetto del presente decreto e della conclusione della programmazione operativa nazionale "*Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014-2020, l'Autorità di gestione può avvalersi, per il relativo finanziamento e nei limiti delle risorse ancora eventualmente disponibili, anche del Programma operativo complementare.
7. È demandata all'Autorità di gestione del Programma operativo nazionale "*Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014-2020 presso l'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito la definizione delle procedure di ammissione a finanziamento e di attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del sistema di gestione e di controllo e del manuale delle procedure adottate dall'Autorità di gestione, nonché ulteriori autorizzazioni che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione della misura.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara